

# ALPIN DEL DOMM

NOTIZIARIO DEL GRUPPO MILANO CENTRO "GIULIO BEDESCHI"  
SEZIONE ANA MILANO



Milano



RACCOLTE STORICHE  
PALAZZO MORIGGIA  
MUSEO DEL RISORGIMENTO  
LABORATORIO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

## Palazzo Morigaglia Museo del Risorgimento

Via Borgonuovo, 23 - Milano

**4 settembre - 8 novembre 2015**

da martedì alla domenica

4 settembre - 31 ottobre, ore 9 - 13 / 14 - 19.30

1 - 8 novembre, ore 9 - 13 / 14 - 17.30

ingresso libero



SI COMBATTEVA QUI

1915 - 1918

Sulle orme degli Alpini nella Grande Guerra

Mostra fotografica di Alessio Franconi

Immagini del Centro Studi dell'Associazione Nazionale Alpini

Esposizione di cimeli della I Guerra Mondiale  
delle Civiche Raccolte Storiche, Milano

con il patrocinio



organizzato da

Comitato per il Centenario  
Gruppo Alpini Milano Centro - A.N.A. Sez. di Milano

[www.civicherraccoltestoriche.mi.it](http://www.civicherraccoltestoriche.mi.it) - [www.ana.it](http://www.ana.it) - [www.alpinimilano centro.it](http://www.alpinimilano centro.it) - [www.franconiphotos.eu](http://www.franconiphotos.eu)

Più di 1000 visitatori !!!!!

## ALPINI !

Dal 3 settembre al Museo del Risorgimento, è aperta la Mostra “*Si Combatteva qui—1915-1918. Sulle orme degli alpini nella Grande Guerra*”.

Molti di voi ci saranno stati il giorno dell'inaugurazione e poi ....

Non vi siete più fatti vedere!

## MALE!

Per fortuna la cittadinanza risponde bene, è curiosa e giunge sempre più numerosa. Stiamo superando il migliaio di visite!

Sono quasi tutte persone che ricordano i proprio Cari che hanno combattuto; arrivano giovani curiosi che si avvicinano con rispetto e sorpresa alle foto, ai cimeli e ai pannelli che descrivono la nostra epopea alpina nella Prima Guerra Mondiale.

Alcuni visitatori lasciano sul registro firme commenti molto toccanti, oltre che segni di riconoscenza e ringraziamento verso di noi per quello che stiamo testimoniando!

Ma molti ancora si guardano in giro per le sale e ... si chiedono: *ma gli Alpini di oggi dove sono? Perché non si vedono in queste stanze?*

## ALPINI!

Dove siete? - si chiede la gente ... Eppure c'è persino una divisa mai esposta prima della Medaglia d'Oro milanese Francesco Barbieri ... e la sua medaglia è apposta sul Vessillo Sezionale che tutti noi rendiamo onore!!!! La divisa è là, nella sala espositiva ed è .... *Tutta sola!*

### ALPINI, DOVE SIETE?

Facciamo vedere alla cittadinanza la nostra presenza; facciamo vedere alle istituzioni pubbliche che la storia di quei giovani di cent'anni fa è patrimonio culturale per le nuove generazioni e che i cimeli, le foto e i documenti non dovranno mai più essere riposti in archivi difficili da consultare!

### ALPINI!

### LA MOSTRA VI ASPETTA!

Milano e la cittadinanza  
ci guardano

### ALPINI!

**SIATE UNA FAMIGLIA  
SOLA!**





# Oltre la fede

## 1915 - 1918

### L'aspetto multireligioso nell'Esercito Italiano

Giornata di studi  
**10 ottobre 2015**

inizio lavori ore 9,00  
fine lavori ore 17,00

Palazzo Moriggia  
Museo del Risorgimento

Sala Conferenze  
via Borgonuovo, 23 - Milano  
ingresso libero fino esaurimento posti

con il Patrocinio di



Organizzato da



con il sostegno di



[www.civichraccoltestoriche.mi.it](http://www.civichraccoltestoriche.mi.it) - [www.alpinimilano centro.it](http://www.alpinimilano centro.it)

## [www.alpinimilano centro.it](http://www.alpinimilano centro.it)

Dal 20 maggio 2015 all'11 novembre 2018 sono pubblicati i Bollettini di Guerra emanati dal Comando Supremo nel giorno corrispondente .... 100 anni dopo

## TRA FILO SPINATO E TRINCEE INSANGUINATE COME POTEVA SOPRAVVIVERE LA FEDE?

*Il prossimo 10 ottobre a Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento un'importante giornata di studi dal titolo*

### **Oltre la fede 1915-1918. L'aspetto multireligioso nell'Esercito Italiano,**

*promossa da Comune di Milano | Cultura, Servizio Musei Storici, e organizzata dagli Alpini del Gruppo Milano Centro "Giulio Bedeschi", tratterà questo tema nell'ambito della lunghissima rievocazione che il Comitato per il Centenario ha organizzato e spalmato sui quattro anni del "secolo dopo", per ricordare il conflitto del '15-'18.*

*Qualcuno ha definito la Grande Guerra un "annientamento industriale di corpi di soldati": carne devastata, mutilata, crudamente resa immobile e coperta di sangue rappreso. L'opinione pubblica del tempo rimase "protetta" ed esclusa da simili visioni. Ma al fronte i soldati erano attori e spettatori di tanto scempio. E per loro fu arduo, per non dire impossibile, mantenere la fede e un rapporto di fiducioso credo nel Padreterno.*

*Il tema è storico e complesso. Ma gli Alpini del Gruppo Milano Centro "Giulio Bedeschi" ne hanno fatto oggetto di un convegno.*

*Nella Sala Conferenze di Palazzo Moriggia si affronteranno argomenti sepolti e mai sufficientemente esplorati: il programma ne fa intuire la portata degli argomenti.*

*La vita al fronte costrinse gli uomini a convivere continuamente con la presenza della morte. Appare quasi naturale, in mezzo a questa situazione irrealistica, la presenza della religione, vissuta come fede o più semplicemente come superstizione.*

*Una necessità psicologica e spirituale nella vita dei soldati che fu risolta dalla presenza dei cappellani militari nell'esercito e dalla massiccia distribuzione di santini e materiale devozionale, nell'illusione di una speciale protezione da parte di Dio.*

*Le preghiere al fronte e in trincea, le messe da campo per i soldati cattolici e riti simili per le altre confessioni cercarono di incanalare e contenere la sofferenza senza senso della guerra all'interno di una dimensione religiosa oppiacea.*

*Che non riuscì comunque a non far affiorare nella truppa la consapevolezza di vivere il terrore di una probabile assurda morte.*

## PROGRAMMA

Ore 9,00

**Storia dell'Istituto Castrense nel Regio Esercito Italiano** – prof. Gianluca Pastori, un. Cattolica, Milano; affronta dunque l'istituzione del Vescovo Castrense: pochi infatti rammentano che fu il gen. Cadorna a rivolere nell'Esercito la figura del "Cappellano Militare"; con circolare 12 aprile 1915 furono pertanto introdotti gli ecclesiastici sia all'interno delle caserme, ma – soprattutto – fra le truppe combattenti. Quindi vennero nominati il Vescovo Castrense e i Cappellani Militari. Molteplici furono però i problemi legati ai chierici chiamati "preti—soldato", studenti di teologia che, non avendo ancora i voti per officiare messa, vennero trattati alla stregua degli studenti universitari e mandati, con fucile, a combattere.

**I Valdesi in grigioverde** – pastore valdese Giuseppe Platone; analizza la condizione dei combattenti di fede valdese. Furono circa 4 mila i soldati inquadrati nel Regio Esercito, soprattutto fra gli alpini provenienti dal Piemonte e molti si sacrificarono negli assalti sul fronte montano. Ebbero poi un particolare giornale, atto a mantenere le notizie fra i vari commilitoni e le proprie famiglie. Quest'aspetto è stato solo in parte indagato con circostanziati dibattiti.

**Gli ebrei in grigioverde** – Francesco Palazzo, Un. Degli Studi, Milano; mette in luce l'impegno dei soldati ebraici che militavano nell'Esercito: la comunità ebraica, si sentì in dovere di partecipare alla guerra in quanto parte integrante della vita italiana; il Relatore esaminerà alcune figure di combattenti pluridecorati che tennero alto l'onore della Comunità ebraica, ma anche del dovere per completare l'unità della Nazione.

Ore 14,00

**Gli operai militarizzati mussulmani** – dott. Andrea Bianchi, ANA, Milano Centro; analizza una storia poco conosciuta: l'utilizzo di personale libico nelle fabbriche di munizioni in Italia: questi libici, inquadrati come operai militarizzati, vennero vestiti dell'uniforme, sottoposti alla legislazione militare e alloggiati in appositi quartieri forniti di ogni esigenza, comprese le moschee e i cibi, secondo dettame religioso. In tutto furono circa 5 mila i mussulmani così inquadrati.

**L'archivio di Cesare Garavaglios nelle Raccolte Storiche** – dott. Gregorio Taccola, Un. Degli Studi, Milano; analizza un archivio poco indagato, facente parte delle Raccolte Storiche del Comune di Milano. Cesare Caravaglios fu un Cappellano Militare che raccolse un importante materiale documentale, fotografico ed oggettistico inerente alla superstizione popolare-religiosa dei combattenti: oltre a lettere, ex voto e vari "Santini", Caravaglios eseguì uno studio scientifico sulle credenze popolari-religiose dei soldati.

**Il clero diocesano alle armi nel carteggio dell'Arcivescovo di Milano Cardinal Ferrari** – dott. Saverio Almini, archivista; analizza il carteggio privato conservato presso il Museo Diocesano costituito dalle lettere del clero diocesano alle armi: un fondo molto particolare, esaminato con luce nuova e che dovrà essere traccia per nuove ed approfonditi studi sull'argomento.

**Für Gott, Kaiser, Vaterland: La multi religiosità nell'Esercito Austroungarico** – avv. Walter Rossi, docente Un. Terza età, Società Storica Guerra Bianca; mette luce sull'organizzazione religiosa nell'Imperial Regio Esercito austroungarico: un esercito multi etnico, mistilingua e pertanto multireligioso.